



CUSTODIA TERRÆ SANCTÆ

Gerusalemme, martedì 5 giugno 2012

Prot: CA-159-AT/12

“Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli!». Marco 3,31-34

Il messaggio di fede, partito da Cafarnao, è più che mai attuale. È un invito a guardarci dentro per riscoprire in noi la voglia di cambiare, di ripensare il nostro cammino e trovare la forza per ricostruirci ogni giorno.

Perché Cafarnao torni a essere un porto sicuro, un luogo d'incontro, dove la nostra fede si rinsaldi e diventi nutrimento, bisogna riscoprire la gioia di essere semplici, autentici, veri. Bisogna ripartire da Gesù.

Con i suoi amici Egli amava condividere qualsiasi cosa. Come loro, anche per noi devono rimanere viva l'attesa, il desiderio di verità, la sete di conoscenza, propri dell'essere umano, in particolare per i giovani, speranza di un futuro sempre nuovo e migliore. Certi di questa consapevolezza, potremmo considerarci comunità cristiane contemporanee, responsabili, scevre dal timore di annunciare la Sua parola, il Suo messaggio d'amore, immutato in tutti questi secoli.



Fra Pierbattista Pizzaballa

Fra Pierbattista PIZZABALLA, OFM
Custode di Terra Santa